# SCUDO CARABINIERI

*(Ente morale a tutela dei doveri e dei diritti dei Carabinieri)*

# " E' MORTO CIAMPI ! "

**A.D.R: Generale, ha saputo la notizia? E' morto Ciampi!"**
**"Caro Ammiraglio,** l'ho saputo".
**A.D.R: Generale, lei non ha un buon ricordo di costui".**
**"Caro Ammiraglio**, era un ladro di verità. Se qualcuno ne vuol sapere di più, gli spiego perché era un ladro di verità. Parecchi hanno stappato bottiglie alla sua morte. Ha fatto male a troppa gente".
**A.D.R: Generale, abbiamo appreso la notizia dalle TV. Che cosa lo ha colpito?"**
**"Caro Ammiraglio,** le TV di regime non hanno potuto fare a meno di rilevare che Ciampi è stato Governatore della Banca d'Italia, Ministro delle Finanze, Capo del Governo, Presidente della Repubblica. Una bella ammucchiata di poteri, che altrove avrebbe fatto gridare qualcuno al colpo di stato".
**A.D.R: Generale, in TV è stato anche detto che è stato lui che ha gestito l'introduzione dell'euro in Italia".**
**"Caro Ammiraglio,** bravo. Lei ha messo il dito nella piaga. E' stato lui che ci ha rovinati, mettendo sul lastrico intere famiglie, annientando imprese e dimezzando il potere di acquisto di stipendi e pensioni.
Peccato che sia morto. Speravo che sopravvivesse sino a quando, mandato a casa questo regime, un Tribunale del popolo non lo avesse giudicato per i crimini commessi contro il popolo. Lo giudicherà comunque la storia".
**A.D.R: Generale, come mai Ciampi è stato interrogato dai magistratinella vicenda delle trattative fra Stato e mafia?"**
**"Caro Ammiraglio,** perché era lui il Capo de governo quando sono state avviate e concluse le trattative. Capo dello Stato era Scalfaro e Presidenti delle due Camere erano Napolitano e Spadolini. I magistrati sono convinti che le trattative ci sono state. Loro erano i responsabili dello Stato, Due più due fa quattro. Ma i magistrati non hanno gli attributi per sbatterli in galera. Però, tre su quattro sono morti. Come al solito sarà a storia a giudicarli!"
**A.D.R: Generale, che cosa è accaduto fra voi due?".**
**"Caro Ammiraglio,** ero stato nominato Sottosegretario di Stato alle Finanze nel governo Ciampi. Appena nominato, ho rilasciato diverse interviste alla stampa, dicendo che avrei creato una task force, Finanza/Carabinieri, per debellare la corruzione politica e mafiosa. Non lo avessi detto. Dapprima il Ministro delle Finanze mi stoppò dicendo che il Corpo della Guardia di Finanza dipendeva solo da lui. Poi mi invitarono a lasciare la delega delle Finanze per passare ai Trasporti. Siccome mi sono rifiutato, mi hanno combinato la trappola della condanna a 8 mesi del Tribunale militare per aver detto che il Comandante Generale non poteva essere scelto dalle segreterie dei partiti. Ciampi senza perdere tempo, temendo che io prendessi in mano diverse situazioni, mi invitò a dimettermi. Lo mandai a farsi benedire e in Parlamento lo accusai di essere un ladro di verità. Scalfaro, sconvolto, mi invitò al Quirinale per inghiottire il rospo. Mandai pure lui a farsi benedire"

**A.D.R: Generale, questi politici hanno fatto i conti senza l'oste. Lei in meno di due anni ha fatto vedere loro i serpenti gialli"**
"**Caro Ammiraglio,** se fossi rimasto di più avrei fatto vedere loro ben altro".
**A.D.R: Generale, purtroppo i suoi colleghi ufficiali non lo hanno molto aiutato".**
"**Caro Ammiraglio**, dietro le quinte mi hanno detto che l'estromissione dal governo Ciampi è stata una vera e propria carognata. Ma altro è dire, altro è fare, mettendosi al mio fianco per cacciarli via con metodo democratico".
**A.D.R: Generale, comunque Ciampi se n'è andato".**
"**Caro Ammiraglio,** l'ho collocato all'inferno nella mia opera "La Nuova Commedia", che ho scritto per sistemare convenientemente tutti quegli squallidi personaggi che hanno insozzato il nostro Paese, riducendo la gente alla miseria".

**Detto l'Ammiraglio**